

Emmanuel Macron mette in guardia contro una “guerra civile” in Francia se la gente voterà per i populisti

 frontnieuws.com/emmanuel-macron-waarschuwt-voor-burgeroorlog-in-frankrijk-als-bevolking-op-populisten-stemt

Novità in primo piano

26 juni 2024



© Senza commenti / Flickr ([CC BY-NC-ND 2.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.0/))

Ee il sempre più disperato Emmanuel Macron ha avvertito l’opinione pubblica che la Francia dovrà affrontare una “guerra civile” se non voterà per il suo tipo di neoliberalismo centrista alle prossime elezioni parlamentari, scrive [Kurt Zindulka](#) .

Votare per uno dei “due estremi” del Raduno Nazionale populista di destra o del Nuovo Fronte Popolare di sinistra socialista porterà a una “guerra civile”, ha detto Macron in un’intervista in cui ha criticato i leader delle due principali opposizioni. partiti “e coloro che li sostengono”.

Il leader francese, il cui partito è rimasto al terzo posto nelle elezioni anticipate da lui indette, ha affermato che la “risposta dell’estrema destra” agli attuali problemi della Francia porterebbe all’insicurezza “perché rimanda le persone a una religione o a un’origine, questo è ciò che divide e li spinge verso la guerra civile”, [riferisce](#) Le Figaro.

D’altra parte, Macron ha affermato che l’agenda de La France Insoumise (LFI) di Jean-Luc Mélenchon, il partito di sinistra che guida la coalizione elettorale del Nuovo Fronte Popolare, propone una forma di “comunitarismo”, che ritiene anche una forma di “La guerra civile dietro”.

I commenti iperbolici di Macron sono stati sostenuti dal suo secondo in comando, il 35enne primo ministro Gabriel Attal, che lunedì ha dichiarato: “La France Insoumise alimenta il Raggruppamento Nazionale e il Raduno Nazionale alimenta La France Insoumise con discorsi di divisione, odio, stigmatizzazione. , che si nutrono a vicenda”.

“Nel nostro Paese, alcune persone hanno odio, impulsi, desideri di attaccare alcune comunità o alcuni francesi... Probabilmente la vittoria degli estremisti scatenerebbe questi impulsi e porterebbe alla violenza”.

Jordan Bardella, presidente del Rassemblement National e candidato primo ministro del partito populista alle elezioni parlamentari anticipate, ha affermato che l'accesa retorica di Macron è di per sé pericolosa per il paese, sostenendo che i disordini civili erano già un segno distintivo della presidenza di Macron.

Bardella si riferiva agli scontri razziali scoppiati in tutta la Francia lo scorso anno dopo l'uccisione da parte della polizia di un adolescente di origine algerina che cercava di fuggire dall'arresto. La sparatoria ha scatenato settimane di rivolte in stile BLM, causando danni per oltre 1 miliardo di dollari, ferendo più di 800 agenti di polizia, incendiando più di 5.000 auto e arrestando più di 3.300 persone.

Bardella ha detto: “Sono loro che spaventano i francesi! Siamo a giugno, un anno dopo le rivolte che hanno colpito le città e i paesi della Francia. Voglio rispondere a una domanda sull'autorità. Un Presidente della Repubblica non dovrebbe dire questo”.

Anche se le rivolte sono state forse le peggiori della sua presidenza, il mandato di Macron è stato costantemente rovinato dal caos nelle strade, dalle rivolte dei Gilet Gialli del 2018 e 2019 contro gli aumenti delle tasse sull'energia ispirati all'agenda verde, agli scioperi di massa e alle proteste di massa dello scorso anno. il suo governo scavalcò l'Assemblea nazionale francese e fece approvare una riforma del sistema pensionistico statale, innalzando l'età pensionabile da 62 a 64 anni.

Bardella ha inoltre sottolineato che – nonostante gli avvertimenti istrionici dei media e della classe politica sul ritorno del “fascismo” o sull'ascesa dell'”estrema destra” – l'agenda del suo partito è saldamente nel mainstream e si concentra sulla riduzione dell'immigrazione e dell'inflazione, entrambi sono chiaramente priorità per un'ampia percentuale del pubblico, data la grande vittoria del suo partito alle elezioni del Parlamento europeo all'inizio di questo mese.

“Ho reso molto chiare le mie priorità: potere d'acquisto, ripristino della sicurezza e controllo dell'immigrazione. Voglio incarnare l'unità, unirmi e voglio essere il primo ministro dei francesi, anche per quelli che non votano RN”, ha detto Bardella.

